



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI INDIRIZZO ED AUTOVALUTAZIONE DEL GIORNO 1 FEBBRAIO 2017

La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione, convocata dal Presidente con email del 26 gennaio 2017, si è riunita il giorno **18 gennaio 2017** alle ore 15.00 presso i locali della Direzione di Dipartimento in via della Mattonaia 14, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della riunione tenuta il 18-01-2017
- 2) Ambiti di lavoro della Commissione
- 3) Definizione dei compiti e dei gruppi di lavoro interni alla Commissione
- 4) Attribuzione Punti organico da FFO al Dipartimento
- 5) Varie ed eventuali

Sono presenti i proff.

Qualifica	Docente	1 FEBBRAIO 2017		
		Presenti	Assenti giustificati	Assenti non giustificati
P.O.	Mario De Stefano	X		
P.O.	Antonio Lauria	X		
P.O.	Fabrizio Rossi Prodi		X	
P.O.	Francesca Tosi	X		
P.A.	Fabrizio Arrigoni	X		
P.A.	Gianluca Belli	X		
P.A.	Giuseppe De Luca	X		
P.A.	Paola Puma	X		
R.	Francesco Alberti	X		
R.	Gianpiero Alfarano	X		
R.	Marta Berni	X		
R.	Roberto Sabelli	X		

Presiede la seduta la prof.ssa Francesca Tosi.
Segretario verbalizzante prof. Gianpiero Alfarano

La riunione ha inizio alle ore 15.30

1) Approvazione del verbale della riunione tenuta il 18-01-2017

Tosi chiede se vi siano richieste di modifica o osservazioni in merito al Verbale della riunione tenuta il 18 gennaio 2017. Non essendoci richieste di modifica ne osservazioni, il verbale viene approvato.

2) Ambiti di lavoro della Commissione

Si apre un'ampia discussione in merito ai compiti della Commissione, con particolare

riferimento alla richiesta avanzata dal Consiglio di Dipartimento in merito alla definizione dei criteri di attribuzione dei fondi di Ateneo per l'internazionalizzazione. Alla luce dell'avvio delle nuove Commissioni permanenti del Dipartimento, si concorda che il compito della Commissione di indirizzo debba essere quello di proporre alla Commissione internazionalizzazione, presieduta dal prof. Paloscia, i criteri generali in base ai quali la stessa Commissione internazionalizzazione dovrà definire il modello di valutazione delle domande di finanziamento.

Tutti i presenti approvano.

Si propone di affrontare la discussione sul punto 3 all'odg successivamente alla discussione del punto 4.

3) Definizione dei compiti e dei gruppi di lavoro interni alla Commissione

Tosi riepiloga brevemente i compiti della Commissione di indirizzo e di autovalutazione, già discussi nella riunione precedente.

Si concorda di organizzare i lavori della Commissione in gruppi di lavoro che si assumano il compito di istruire le questioni di volta in volta attinenti alle competenze di ciascun gruppo, in modo che l'intera Commissione possa formulare su tale base le proposte da presentare al Consiglio di Dipartimento.

Si concorda inoltre che, come già fatto nel precedente quadriennio, la discussione sui temi di maggiore rilievo sia aperta ai coordinatori delle Sezioni.

4) Attribuzione Punti organico da FFO al Dipartimento

Tosi, riepiloga brevemente i criteri di attuazione, nei modi e nei tempi, della programmazione delle risorse 2017-19 approvata dal Consiglio di Dipartimento nel settembre 2016.

Riferisce i risultati dell'incontro con la prof. Bruni, delegata del Rettore alla programmazione delle risorse, al quale ha partecipato il 31 gennaio con il prof. Mecca, finalizzato all'esame di dettaglio delle Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alle richieste di apertura dei bandi in base a quanto disposto dalla circolare 34/2016.

La prof. Bruni ha anche indicato che, successivamente all'assegnazione ai Dipartimenti della seconda tranche dell'FFO e alla conseguente apertura dei bandi, sarà richiesto ai Dipartimenti di integrare le "manifestazioni di interesse" ossia le liste di posizioni per i quali ciascun Dipartimento intende aprire bandi.

Lauria, chiede maggiori chiarimenti su quali siano i criteri di priorità per l'apertura dei bandi.

Tosi, ripercorre le successive richieste dell'Ateneo, avviate nel dicembre 2015, in merito alle "manifestazioni di interesse" richieste ai Dipartimenti per le aperture dei bandi per PO, PA, Rtd di tipo A e B.

Le manifestazioni di interesse richieste al DIDA (10 posizioni di PO, 15 posizioni di PA, 10 posizioni di Rtd A e B) sono state deliberate dal Consiglio di Dipartimento nel corso del 2016 e completate nel mese di settembre con l'approvazione della programmazione 2017-19.

Non comprendono quindi ad oggi l'intera programmazione 2017-19 e, quando ne sarà richiesto l'aggiornamento e integrazione da parte dell'Ateneo come indicato dalla prof. Bruni, saranno integrate con le posizioni già previste nella programmazione di Dipartimento.

Lauria, chiede formalmente la disponibilità di rivedere i criteri. Ci sono diversi dubbi che vorrebbe chiarire.

Tosi, propone di affrontare la discussione nel gruppo di lavoro che si occuperà della programmazione, in modo da presentare alla discussione della Commissione le eventuali proposte.

De Stefano, concorda con Lauria sul fatto che la programmazione va ridiscussa per trovare un migliore equilibrio.

Il modello è certamente soggetto a criticità. Ad esempio il calcolo del fabbisogno didattico dà un eccessivo peso alle tesi di laurea. La discussione va aperta in vista della nuova programmazione che dovrà essere avviata nel 2019.

De Luca, concorda che sia utile ogni impegno per migliorare il modello. Propone che il gruppo di lavoro ripercorra le attività fatte per redigere il modello del tutto sperimentale che ha portato comunque a un importante sforzo di equità.

Lauria, ribadisce che i criteri andrebbero rivisti per la proiezione verso cui tende il modello.

Propone di porre molta attenzione a non avere valutazioni sbagliate a causa del modello stesso.

Tosi, sottolinea che il lavoro di verifica è importante e che tale lavoro ci è oggi certamente più semplice dato il sempre più facile accesso ai dati sia ministeriali che di Ateneo.

È essenziale evitare il rischio di applicare asetticamente in meccanismo.

L'impostazione del modello, che si basa sul calcolo dell'80% di fabbisogno didattico e dell'20% di produttività scientifica, e la pressione dell'Ateneo sulla riduzione dei contratti, avrebbe ad esempio portato a assegnare la maggior parte delle risorse ai SSD con forte fabbisogno, escludendo del tutto dall'assegnazione delle risorse i SSD con minore carico didattico.

Il calcolo, originariamente basato solo sulle proporzioni 80% 20%, è stato infatti riequilibrato per garantire almeno una risorsa a ciascun SSD anche in assenza di fabbisogno e di parziale premialità da produttività scientifica, anche a scapito delle oggettive difficoltà di copertura dei corsi.

Analogamente, il carico didattico su ciascun SSD è stato calcolato indipendentemente dall'impegno orario "effettivo" dei singoli docenti, ma sulla base di un calcolo teorico di 30 CFU per 1 PuOr definito come "carico didattico accettabile".

Un impegno orario di 180 ore per ciascuno degli ordinari e associati, indicato dall'Ateneo come carico massimo per docente, permetterebbe ad esempio di ridurre considerevolmente il ricorso a contratti esterni.

Di Stefano, sottolinea che il fabbisogno didattico è parzialmente forzato dal calcolo della numerosità di studenti per corsi teorici e laboratori.

Si apre la discussione sui criteri generali da sottoporre alla commissione permanente sull'internazionalizzazione.

Berni, la commissione permanente sull'internazionalizzazione deve applicare gli input ricevuti per l'attribuzione dei finanziamenti di Ateneo, e non decidere per arbitrio.

Sabelli, sottolinea l'importanza di definire criteri certi.

Puma, riferisce dell'evidente incongruenza che ha comportato sino ad oggi una disparità della procedura e dell'assegnazione dei fondi.

Sabelli, propone che alcune indicazioni avvengano dalla Cia e poi la commissione definisca i criteri di dettaglio.

De Luca, rettifica che i criteri di ripartizione ci sono già e sono disponibili dalla sign.ra Gonnella.

Belli, il modello è uno dei pochi documenti specificatamente richiesti dal dipartimento. Nei documenti sono tracciati gli indirizzi da assumere per stabilire i criteri.

Tutti i presenti concordano sul compito della CIA, che deve concretizzarsi nella proposta di cretèrei generali di indirizzo che saranno poi definiti nel dettaglio e applicati dalla Commissione internazionalizzazione.

Tosi, chiede ai presenti le disponibilità per istituire i gruppi di lavoro (GdL). Visti i temi di riferimento e le disponibilità i Gruppi di lavoro risultano così composti:

- A) Definizione dei criteri di indirizzo da proporre alla commissione permanente per l'assegnazione dei fondi di internazionalizzazione.
Proff.: Sabelli, Puma, Berni.
- B) Programmazione delle risorse.
Proff.: Tosi, Rossi Prodi, De Luca, Lauria, Di Stefano
- C) Riesame indirizzi per la valutazione della ricerca.
Proff.: Belli, Berni, Arrigoni, Alberti

5) Varie ed eventuali

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere la riunione si chiude alle ore 17. 30

La riunione si conclude alle ore 17.30

Segretario verbalizzante
prof. Gianpiero Alfarano

Presidente della Commissione
di indirizzo e autovalutazione
prof.ssa Francesca Tosi